

IL TRIBUTO

Si esibiranno Concato, Sempre Noi, Modena City Ramblers, Baroni, il figlio Alberto e il nipote Toto tra inediti e classici in dialetto

LA STAGIONE

Alle 10 in Vicolo Paltrinieri, dove l'artista è cresciuto, sarà scoperto un bassorilievo dell'artista Dario Brugioni

GLI EVENTI

In mattinata gli amici di Pierangelo terranno un incontro-dibattito. Alle 12 sarà inaugurata la mostra di cimeli e video storici

IL TRIBUTO

# Un 'Roca Blues' per Bertoli

Sabato sera in piazzale Avanzini grande show per ricordare il cantautore

di **DORIANO RABOTTI**

**N**ON CI sarà Luciano Ligabue, che a Pierangelo Bertoli deve semplicemente il fatto di aver trovato qualcuno che gli pubblicasse il primo disco. Il rocker di Correggio è impegnato in cinque serate consecutive all'Arena di Verona, e sabato sera non potrà presentarsi (suo malgrado) in piazzale Avanzini, per tributare l'omaggio al cantautore sassolese. Non ci sarà neanche Nek, che aveva già un impegno. È un peccato, ma considerando che il concertone per ricordarlo ci ha messo tanto, troppo tempo a vedere la luce, qualche rinuncia si può sopportare nel nome di una commemorazione finalmente all'altezza del personaggio. E pazienza se nel frattempo le elezioni si sono avvicinate, per una volta ci teniamo nella penna una battuta che anche Angelo forse avrebbe fatto.

**NO, STAVOLTA** c'è solo da festeggiare, perché Sassuolo ha trovato finalmente il modo, a sei anni dalla morte, di celebrare un personaggio che ha contribuito parecchio a farla conoscere nel mondo. Lo dimostra il fatto che molti degli artisti che saliranno sul palco del Palatenda da 850 posti, in quella Rocca che ha dato il titolo a uno dei suoi pezzi più belli, sono giovanissimi eppure hanno nel cuore la lezione più pura della sua arte. «Quando abbiamo conosciuto meglio il Fans Club — racconta Marco Dieci, storico compagno di viaggio di Bertoli con la sua Gres Band — ci siamo resi conto che erano tanti, molti erano trentenni che avevano sentito il disco in casa dai genitori, e conoscono a memoria le sue canzoni». Marco Baroni quelle canzoni «le suonava benissimo già a undici anni», spiegava lo stesso Dieci, mentre l'ultimo prodotto del vivaio sassolese al suo fianco annuiva annunciando di voler eseguire due pezzi alternati

vi come *E così nasce una canzone* ed *Ora coli*, mentre Davide Morandi, frontman dei Modena City Ramblers, spiegava di aver scelto *Prega Crést*, l'unica canzone in dialetto della scaletta (a parte la collettiva *Roca Blues* che chiuderà la serata). Al suo fianco il compagno di band Franco D'Aniello ammetteva il rimpianto «di non aver mai collaborato con lui, anche se avevamo tantissimo in comune». C'erano anche i Sempre Noi, con l'inglese Chris Dennis ex

**ASSENTI**  
**Nek e Ligabue**  
**avrebbero voluto**  
**esserci, ma sono**  
**impegnati**

Nomadi («Mi chiamava 'l'inglais che discarr in dialatt», l'inglese che parla in dialetto, che Dennis parla benissimo), che sul palco faranno 'Fuori Sintonia' e 'Intanto', e che per esserci hanno ritardato al massimo la partenza per il concerto che il giorno dopo dovranno tenere in Calabria. Con loro si esibiranno anche i vecchi amici della Compagnia Musicale Sassolese, i comaschi 'Renato Franchi e l'orchestrina del suonatore Jones', quasi una cover-band. E con altri sassolesi come Giancarlo Frigieri, Giorgio Buttazzo e Lele Monti con Pino Giardina, Giulia Bellei, con il figlio di Bertoli Alberto e il nipote Toto, ci sarà anche Fabio Concato, che di Bertoli incise una bellissima versione di 'Chiama Piano' che riproporrà, assieme ad 'A Muso duro'. «Da tempo pensavamo a questo tributo, credo che alla fine ci siamo riusciti in modo serio e dignitoso», ha detto il sindaco Graziano Pattuzzi. Se è per questo, ci avete pensato anche troppo a lungo, signor sindaco. Ma fa niente, l'importante è che il figlio di Sassuolo riceva il ringraziamento che merita.



Nella foto grande Pierangelo Bertoli, dall'alto Concato, Morandi e Baroni

